



Chardonnay

D'Onofrio C., Scalabrelli G., 2015. Chardonnay. In: Italian Vitis Database, www.vitisdb.it, ISSN 2282-006X

release 02/06/2015, ultimo aggiorn. 01/11/2016 url <http://vitisdb.it/varieties/show/1135>

Informazioni generali gestite da

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Ringraziamenti

Fondazione AGER (AGER Foundation)

Informazioni botaniche

nome Chardonnay
tipo di origine spontanea
specie Vitis vinifera
gruppo di varietà non disponibile
trueness to type accertato con rilievi morfologici e microsatelliti
codice IVD-var_51

genere Vitis
sottospecie sativa
vitigno da vino

True-name

confermato **si**

Bibliografia correlata (1)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Benetti U., Cersosimo A., Roncador I.,	1989	Chardonnay		Principali vitigni da vino coltivati in Italia. Nuova serie: Vol. I

Registrazione

iscritto al Registro Nazionale delle Varietà di Viti **si**

codice 298

nome ufficiale CHARDONNAY B.

Sinonimi

sinonimi accertati (3)

sinonimi accertati dall'Istituzione che compare con eventuale supporto bibliografico
 Chardonnay rose(Francia) Chardonnay musqué(Francia) Melon à queue rouge(Francia)

Accessione principale

accessione principale Chardonnay (Rauscedo 8)

componente che l'ha inserita Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Accessioni standardizzate (1)

- Chardonnay (Rauscedo 8) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Tutte le accessioni (1)

- Chardonnay (Rauscedo 8) - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA-a) - Università di Pisa

Cloni omologati (27)

I - SMA 123 I - SMA 130 I - RAUSCEDO 8 I - ISV CONEGLIANO 1 I - SMA 108 I - SMA 127 I - FEDIT 12 C.S.G. I - VCR 4 I - VCR 10
 I - STWA-95-350 I - STWA-95-355 I - ISMA 105 I - ISV 4 I - ISV 5 I - VCR 6 I - VCR 11 I - CRAVIT - ERS A FVG 100 I - CRAVIT - ERS A FVG 101
 I - CRAVIT - ERS A FVG 102 I - CRAVIT - ERS A FVG 103 I - CRAVIT - ERS A FVG 104 I - CRAVIT - ERS A FVG 105 I - CRAVIT - ERS A FVG 106
 I - CRAVIT - ERS A FVG 107 I - CRAVIT - ERS A FVG 108 I - VCR 481 I - VCR 484

Profilo microsatellite standardizzato

loci:	loci predefiniti (9)																	
locus SSR:	VVS2		VVMD5		VVMD7		VVMD27		VrZAG62		VrZAG79		VVMD25		VVMD28		VVMD32	
allele:	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2	A1	A2
dimensione:	137	143	233	237	239	243	181	189	188	196	243	245	240	256	221	231	241	273

Vi sono altri loci consultabili online

Immagini



germoglio



germoglio pagina superiore



germoglio pagina inferiore



foglia



foglia pagina superiore



foglia pagina inferiore



seno peziolare



grappolo



acino



vinacciolo

Riferimenti storici

E' un vitigno proveniente dalla Francia dove si è originato attraverso un incrocio spontaneo tra 'Pinot' e 'Gouais blanc' (Bowers et al., 1999) come il 'Gamay noir', 'Melon' e 'Aligoté'.

Le prima citazione è del 1583 con il nome di 'Beaunois', e il nome Chardonnay, dall'omonimo villaggio francese, si è affermato solo nel corso del ventesimo secolo (Robinsons et al., 2012).

Diffusione & variabilità

Alcune note varianti somatiche dello Chardonnay sono lo 'Chardonnay rose' presente nei dintorni del villaggio di Chardonnay, lo 'Chardonnay musqué' con tipico aroma di moscato primariamente individuato in Pouilly e Arbois, e 'Melon à queue rouge', individuato in Arbois, che presenta tralcio e gambo rosso (Galet, 1990; Robinsons et al., 2012). E' tra i vitigni maggiormente diffusi a livello mondiale, ed è stato varie volte incrociato originando numerose nuove varietà (Robinsons et al., 2012): Chardonel (incrocio interspecifico con Seyval), Charmont (incrocio con Chasselas), Chasan (incrocio con Palomino fino), Doral (incrocio con Chasselas), Lilloria (incrocio con Baroque), Ravat blanc (incrocio interspecifico con Seibel), Sila (incrocio con Kövidinka), Sukholimansky bely (incrocio con Plavaï).

Lo Chardonnay si adatta a molte tipologie di clima e ha raggiunto la massima espansione verso la fine del 1900, essendo stato poi in parte sostituito dal Pinot grigio.

In Francia è il secondo vitigno ad uva bianca maggiormente coltivato, dopo il Trebbiano toscano (Ugni blanc), rappresentando i vitigno predominante in Borgogna.

Alla Francia seguono la California, l'Australia, l'Italia e poi vari altri paesi con superfici inferiori a 10.000 Ha.

In Italia è particolarmente diffuso in Lombardia e Trentino Alto Adige per la produzione di vino frizzante. Notevoli sono i vini di elevata struttura, in purezza o in miscela, prodotti in Piemonte, Toscana, Umbria, Puglia e Sicilia.

Utilizzazione tecnologica

Ha germogliamento e fioritura precoce, e matura presto fornendo produzioni elevate. Suscettibile alle malattie fungine, particolarmente a oidio e botrite.

L'uva è di ottima qualità, adatta per la produzione di vini in purezza con note aromatiche molto variabili in funzione del terroir, e si adatta a svariate tipologie di vinificazione e affinamento, tanto da essere considerata l'uva bianca maggiormente versatile (Robinsons et al., 2012).

Ampelografia

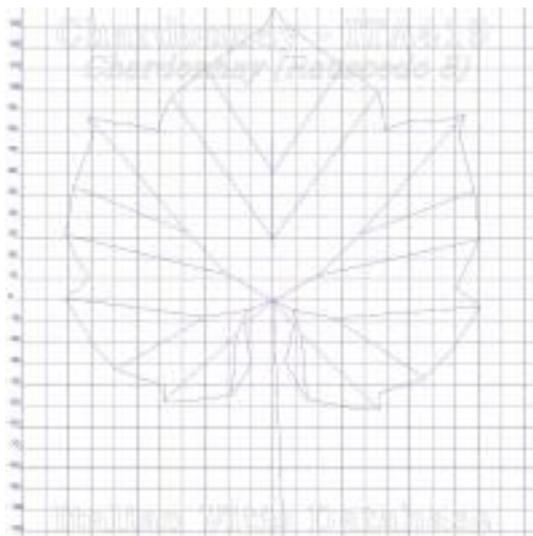
OIV	descrizione	valore		immagini
001	Giovane germoglio: apertura dell'apice	5	completamente aperto	
003	Giovane germoglio: intensità della pigmentazione antocianica dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
004	Giovane germoglio: densità dei peli striscianti dell'apice	3	bassa	
006	Germoglio: portamento (prima della legatura)	1 / 3	eretto / semi-eretto	
007	Germoglio: colore del lato dorsale degli internodi	2	verde e rosso	
008	Germoglio: colore del lato ventrale degli internodi	1	verde	
016	Germoglio: numero di viticci consecutivi	1	2 o meno	

				
051	Foglia giovane: colore della pagina superiore del lembo (4 a foglia)	2	giallo	
053	Foglia giovane: densità peli striscianti tra le nervature principali della pagina inferiore (4a foglia)	5	media	
067	Foglia adulta: forma del lembo	4	orbicolare	
068	Foglia adulta: numero dei lobi	1 / 2	uno (foglia intera) / tre	
070	Foglia adulta: distribuzione pigmentazione antocianica nervature principali pagina superiore	1	assente	
072	Foglia adulta: depressioni del lembo	3 / 5	deboli / medie	
074	Foglia adulta: profilo del lembo in sezione trasversale	1	piano	
075	Foglia adulta: bollosità della pagina superiore del lembo	5	media	
076	Foglia adulta: forma dei denti	2	entrambi i lati rettilinei	
079	Foglia adulta: grado di apertura / sovrapposizione dei bordi del seno peziolare	3	aperto	
080	Foglia adulta: forma della base del seno peziolare	1	a U	
081-1	Foglia adulta: denti del seno peziolare	1	assenti	
081-2	Foglia adulta: base del seno peziolare delimitata dalla nervatura	2	su di un lato	
083-2	Foglia adulta: denti nei seni laterali superiori	1	assenti	
084	Foglia adulta: densità dei peli striscianti tra le nervature principali sulla pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
087	Foglia adulta: densità dei peli eretti sulle nervature principali della pagina inferiore del lembo	1	nulla o molto bassa	
094	Foglia adulta: profondità dei seni laterali superiori	5	medio	
151	Fiore: organi sessuali	3	stami completamente sviluppati e gineceo completamente sviluppato	
152	Infiorescenza: livello d'inserzione della 1 a infiorescenza	2	3° e 4° nodo	
155	Tralcio: fertilità delle gemme basali (gemme 1-3)	5 / 7	media (1,1-1,3) / elevata (1,5-1,7)	
202	Grappolo: lunghezza (escluso il peduncolo)	5	medio	
204	Grappolo: compattezza	7 / 9	compatto / molto compatto	
206	Grappolo: lunghezza del peduncolo del grappolo principale	1 / 3	molto corto / corto	
208	Grappolo: forma	2	conico	
209	Grappolo: numero di ali del grappolo principale	1 / 2	assenti / 1 - 2 ali	
220	Acino: lunghezza	3	corto	

221	Acino: larghezza	3	stretto
223	Acino: forma	3	ellissoidale largo
225	Acino: colore della buccia	1	verde giallo
231	Acino: intensità della pigmentazione antocianica della polpa	1	nulla o molto debole
235	Acino: consistenza della polpa	1	molle
236	Acino: particolarità dell'aroma	1	nessuna
241	Acino: sviluppo dei vinaccioli	3	completo



Ampelometria



foglia ampelometrica

OIV

OIV	PDF	descrizione	valore	
601	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N1	5	media (135 mm)
602	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N2	7	lunga (125 mm)
603	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N3	7	lunga (95 mm)
604	PDF	Foglia adulta: lunghezza della nervatura N4	9	molto lunga (55 mm e oltre)
605	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale superiore	7	lunga (90 mm)
606	PDF	Foglia adulta: distanza dal seno peziolare al seno laterale inferiore	7	lunga (75 mm)
607	PDF	Foglia adulta: angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
608	PDF	Foglia adulta: angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
609	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e N4 misurato alla prima biforcazione	7	grande (56°-70°)
610	PDF	Foglia adulta: angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	9	molto grande (> 70°)
612	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N2	3	corto (10 mm)
613	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N2	3	stretto (10 mm)
614	PDF	Foglia adulta: lunghezza del dente di N4	1	molto corto (6 mm)
615	PDF	Foglia adulta: larghezza del dente di N4	5	medio (14 mm)
617	PDF	Foglia adulta: distanza tra l'estremità di N2 e l'estremità della prima nervatura secondaria di N2	7	lunga (56-70 mm)

Superampelo

distanze		
descrittore	valore	deviazione standard
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro	81.200	8.600
Distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro	83.000	8.300
Distanza dal seno peziolare al seno superiore destro	95.000	9.200
Distanza dal seno peziolare al seno superiore sinistro	94.900	8.800
Nervatura N3, lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4	9.600	1.700
Nervatura N3', lunghezza dal seno peziolare alla nervatura N4'	12.300	2.700
Lunghezza della nervatura N5	31.300	4.900
Lunghezza della nervatura N5'	30.300	5.500
Lunghezza della nervatura N4	61.700	6.300
Lunghezza della nervatura N4'	59.300	6.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4	70.500	6.900
Distanza tra punto peziolare ed estremità della nervatura N4'	70.200	6.000
Larghezza della foglia	185.900	22.600
Lunghezza della foglia	193.300	23.400
Lunghezza del picciolo	117.500	13.000
Lunghezza della foglia compreso il picciolo	256.200	21.300
Distanza tra gli estremi delle nervature N2 e N2'	165.400	34.100
Lunghezza della nervatura N1	138.700	14.600
Distanza tra gli estremi delle nervature N4 e N4'	94.900	18.200
Distanza tra gli estremi delle nervature N3 e N3'	182.700	17.300
Lunghezza della nervatura N2	122.700	12.800
Larghezza del seno peziolare / Distanza tra i punti SP e SP'	-17.100	13.300
Lunghezza della nervatura N3	91.800	10.000
Lunghezza della nervatura N2'	119.800	13.900
Distanza tra estremità di N2 e estremità della prima ramificazione laterale di N2	59.200	15.700
Lunghezza della nervatura N3'	92.900	9.700
Distanza tra estremità di N2' e estremità della prima ramificazione laterale di N2'	56.300	15.100

angoli		
descrittore	valore	deviazione standard
Angolo tra N1 e N2 misurato alla prima biforcazione	59.000	5.700
Angolo tra N2 e N3 misurato alla prima biforcazione	59.800	9.400
Angolo tra N1 e N2' misurato alla prima biforcazione	57.800	7.100
Angolo tra N3 e N4 alla prima biforcazione di N3	58.100	8.500
Angolo tra N2' e N3' misurato alla prima biforcazione	53.600	4.700
Angolo tra N1 e N2 misurato agli estremi delle nervature	43.200	8.100
Angolo tra N3' e N4'	57.900	8.900
Angolo tra N2 e N3 misurato agli estremi delle nervature	48.000	5.500
Angolo tra N1 e N2' misurato agli estremi delle nervature	42.500	7.000
Angolo tra N3 e N4 misurato agli estremi delle nervature	46.700	3.000
Angolo tra N2' e N3' misurato agli estremi delle nervature	46.300	7.400
Angolo di apertura del seno peziolare misurato a SP e SP'	32.700	16.900
Angolo tra N3' e N4' misurato agli estremi delle nervature	45.700	5.600
Angolo tra S e S' con centro in N1	80.300	7.500
Angolo tra D e D' con centro in N1	95.000	7.900
Angolo tra N3 e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5	71.100	4.600
Angolo tra I e I' con centro in N1	64.300	4.500
Angolo tra N3' e la tangente tra il punto peziolare e l'estremità N5'	69.600	5.700

rapporti		
descrittore	valore	deviazione standard
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2' e la lunghezza della nervatura N1	0.863	0.034
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3 e la lunghezza della nervatura N1	0.662	0.031
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore sinistro OI' e la lunghezza della nervatura N3'	0.895	0.032
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N2 e la lunghezza della nervatura N1	0.886	0.054
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare la lunghezza della nervatura N2'	0.795	0.033
Rapporto tra la distanza dal seno peziolare al seno inferiore destro OI e la lunghezza della nervatura N3	0.886	0.029
Prodotto di Lunghezza e larghezza della foglia	36348.000	8679.000
Rapporto tra la lunghezza del picciolo OP e la lunghezza della nervatura N1	0.853	0.115
Rapporto tra Lunghezza e larghezza della foglia	1.042	0.064
Rapporto tra la distanza dal seno la lunghezza della nervatura N2	0.776	0.050
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4'	0.477	0.112
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2'	0.681	0.333
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N4	0.472	0.107
Rapporto tra la somma degli angoli a' + b' e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore sinistro OS' e il seno peziolare e il seno inferiore sinistro OI'	0.011	0.001
Rapporto tra l'altezza e la base del dente all'estremità della nervatura N2	0.916	0.597
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5' e la lunghezza della nervatura N1	0.220	0.038
Rapporto tra la somma degli angoli a + b e la somma della distanza tra il seno peziolare e il seno superiore destro OS e il seno peziolare e il seno inferiore destro OI	0.012	0.001
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4' e la lunghezza della nervatura N1	0.430	0.049
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N5 e la lunghezza della nervatura N1	0.226	0.033
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N3' e la lunghezza della nervatura N1	0.670	0.053
Rapporto tra la lunghezza della nervatura N4 e la lunghezza della nervatura N1	0.446	0.027

Bibliografia (3)

autori	anno	titolo	rivista	citazione
Bowers J., Boursiquot J.-M., This P., Chu K., Johansson H., Meredith C.	1999	Historical genetics: the parentage of Chardonnay, Gamay, and other wine grapes of Northeastern France.		Science, 285: 1562-1565.
Galet P.	1990	Cépages et vignobles de France		Vol. II, Ed. C. Dehan, Montpellier (France)
Robinson J., Harding J., Vouillamoz J.	2012	Wine Grapes. A complete guide to 1368 vine varieties, including their origins and flavours		Allen Lane - Penguin Books